

# **FILLEA CGIL CROTONE**

## **26 NOVEMBRE 2005**

### **RELAZIONE CONGRESSUALE**

#### **Segretario Luigi Parise**

**Cari Compagni, gentili invitati, prima di svolgere la relazione permettetemi di porgere a tutti Voi un cordiale ed affettuoso saluto ed un vivo ringraziamento per la Vostra presenza.**

**Un saluto particolare lo rivolgo al nostro segretario Regionale della Fillea, Maurizio Cannata , la tua presenza qui a Crotona ci riempie di gioia,  
Ben tornato Maurizio.**

**Oggi ci apprestiamo a celebrare il XVI Congresso Territoriale della Fillea di Crotona, in un momento molto difficile ed incerto per il futuro della nazione, lo sciopero generale di ieri, organizzato da CGIL, CISL, UIL contro la finanziaria, e contro l'abbandono di serie politiche di sviluppo per il mezzogiorno e la Calabria confermano la gravità del momento.**

**La Calabria oltre a subire la grave crisi economica del paese e del mezzogiorno, riceve l'attacco più spietato da parte della ndrangheta, che colpisce il cuore della massima istituzione, (Il Consiglio Regionale)**

**L'assassinio del vice presidente della Giunta Regionale Francesco Fortugno è un dramma, che ha solcato tutte le coscienze dei Calabresi, che ha prodotto l'inevitabile attenzione dell'opinione pubblica nazionale, concentrata sulla nostra Regione, che ha suscitato una reazione forte della società civile**

**e dei giovani in modo particolare della Locride, che lo hanno gridato forte, nelle due grandi manifestazioni.**

**Anche a Crotona negli ultimi giorni due avvenimenti negativi scuotono l'opinione pubblica, nelle due più importanti istituzioni del territorio, Comune e Provincia, a distanza di soli di quindici giorni, la prefettura ha notificato la nomina per la Commissione d'accesso antimafia.**

**L'oggetto della verifica delle commissioni d'accesso riguarda direttamente il nostro settore, cioè : (gli appalti pubblici), riteniamo che, questo triste primato non ci voleva, con l'equilibrio che contraddistingue la nostra organizzazione e la cautela che i due casi impongono, non esprimiamo giudizi affrettati, attendiamo le verifiche e gli accertamenti in corso.**

**Ma inevitabilmente siamo preoccupati per i risvolti politici e sociali, che potrebbero generarsi, non è da sottovalutare la possibile paralisi amministrativa riferita in particolare alle nuove opere da appaltare , con il rischio di perdere i finanziamenti se i tempi non vengono rispettati, in un territorio come il nostro, che sta pagando un isolamento infrastrutturale drammatico, e queste vicende potrebbero allontanare la speranza di un immediato rilancio di politiche di sviluppo ed infrastrutturali.**

**Il secondo motivo che potrebbe avere risvolti molto negativi, è l'affievolirsi della speranza della società civile crotonese nei confronti delle Istituzioni, e dei partiti politici che governano questo territorio.**

**Un territorio che ha bisogno di sicurezza e legalità, meno proclamata e più praticata da tutti gli attori locali, non possiamo dimenticare gli atti intimidatori nei confronti della Ditta Romano la scorsa estate, e al sindaco di Melissa Bonessi, e più di una impresa Edile.**

**Ritornando sulle motivazioni dello sciopero generale di ieri, e bene in questa sede fare delle brevi considerazioni.**

**Ancora una volta l'attenzione del governo verso il meridione è pura apparenza. I dati della finanziaria 2006, come di quelle precedenti, rendono evidenti il progressivo abbandono del sud, e della Calabria, perché ne riduce drasticamente gli stanziamenti previsti per le aree sottosviluppate ( Fas ) e gli incentivi alle imprese.**

**Ad un risultato così negativo si è arrivati grazie anche all'assenza di un confronto politico di merito sulla manovra, sollecitata dalle confederazioni sindacali, abitudine consolidata da parte di questo governo, che quest'anno ha raggiunto livelli intollerabili.**

**Brevemente nella mia relazione, intendo sintetizzare i tagli rilevanti della manovra anche perché, penalizzano fortemente i lavoratori del nostro settore.**

**I tagli alle spese sicure sono quelli relativi alla sanità (2,5 miliardi), agli enti locali ( 3miliardi, per una riduzione della spesa del 6,7 per cento ).**

**Il taglio del 50% alla spesa per investimenti dell'ANAS per il 2006, da 3,4 a 1,7 miliardi con gravissime conseguenze per la Calabria e la nostra provincia, considerando il rallentamento nel mercato degli appalti per opere pubbliche che, nei primi nove mesi dell'anno accusa nelle regioni meridionali una flessione degli importi del 35,4%.**

**Sul piano sociale la situazione è allarmante, considerando che il taglio dei trasferimenti previsti per gli enti locali e le regioni, graverà maggiormente sul Mezzogiorno per almeno due motivi: la maggiore arretratezza dei servizi sociali nel sud che richiederebbe al contrario risorse aggiuntive; l'impossibilità, per le istituzioni locali del meridione di compensare attraverso la tassazione locale i tagli alla finanziaria, a causa della debolezza della base imponibile meridionale.**

**Rispetto alla drammaticità della crisi del paese, che ormai si trascina da qualche anno la CGIL e la Fillea, per la verità si sono poste sempre in modo critico nei confronti del governo, esprimendo proposte costruttive e soluzioni praticabili, che non incidessero ad aumentare le disuguaglianze sociali, che promuovessero la domanda di consumi ed investimenti, accompagnata ad una mirata politica di controllo sui prezzi.**

**Puntualmente snobbata o ritenuta non praticabile dal governo.**

**Negli ultimi quattro anni la CGIL, ha vissuto momenti esaltanti, carichi di grande tensione ideale, espressa dai lavoratori, e dai propri funzionari, in difesa dei diritti e della contrattazione collettiva, quando e bene ricordare il presidente del consiglio, scese in campo deciso a delegittimarla con tutta la sua arroganza, la risposta della CGIL allora fu, 5 milioni di persone il 22 Marzo 2002 a Roma.**

**Credo che sia stata la più grande imponente manifestazione Sindacale svolta nel nostro paese.**

**Tornando alla nostra provincia e utile ricordare che,**

per rafforzare le rivendicazioni territoriali non si può dimenticare Il 18 Ottobre 2002 sciopero generale indetto dalla sola CGIL di Crotone, con 5 mila persone in piazza della resistenza.

Ovviamente come tutti voi sapete non sono le sole manifestazioni.

Credetemi, sono momenti che non si possono dimenticare.

La CGIL era da sola allora, invece ormai da qualche anno, le tre confederazioni Sindacali sono unite nel ribadire lo stato di crisi del paese, e la necessità di governarlo secondo principi e metodi completamente diversi da quelli adottati dall'attuale governo.

Probabilmente a distanza di qualche anno possiamo affermare, consentitemi con un pizzico di orgoglio, che la nostra Confederazione aveva letto bene, i problemi del paese.

In questo contesto, la CGIL e la Fillea si apprestano a celebrare il XVI Congresso, in cui il titolo del documento congressuale è : Riprogettare il Paese, perché ha ragione Epifani, da questa situazione drammatica se ne esce solo con un progetto organico e ambizioso, accompagnato da quattro priorità, Lavoro , Saperi, Diritti, Libertà,

Questa è la strada indicata dalla CGIL per uscire dalla crisi , solo parlando con chiarezza al paese , stabilendo le priorità, avremo una CGIL che continua ad avere una forte identità programmatica e nello stesso tempo grande autonomia.

Tornando al nostro congresso è utile chiedersi:

La Fillea di Crotone che azione politica sindacale ha prodotto rispetto allo scenario Crotonese e Calabrese di cui tutti siamo consapevoli ?

Inevitabilmente la nostra azione quattro anni fa è partita da due punti fermi , i due binari su cui abbiamo provato a far viaggiare la nostra azione sindacale sono: il Cantiere Qualità, e la piattaforma scaturita dalla Conferenza Nazionale delle Costruzioni nel Mezzogiorno (Bari 7 Novembre 2002 ). Il primo obiettivo scaturito dal precedente congresso Nazionale, il secondo successivamente Credo che l'agire della Fillea nel mezzogiorno non possa prescindere da questi riferimenti.

Il Cantiere Qualità ,è stato l'obiettivo primario del mandato che la Categoria sta per lasciarsi alle spalle, tutto teso a qualificare il settore delle costruzioni ,che per noi è stato quello di considerare fattori di sviluppo , tanto la Dignità del lavoro ,quanto la funzione sociale dell'impresa.

Nella nostra provincia il settore delle costruzioni va analizzato distinguendo in modo analitico il settore privato dal settore pubblico, il secondo molto più del primo è attraversato da una crisi profonda, dovuta principalmente dall'assenza di grandi cantieri pubblici, nessun appalto a riguardato opere infrastrutturali strategiche, per intenderci ( lotti appaltati sulla 106, così detta strada della morte, oppure ampliamento aeroporto, o rete ferrata.

Purtroppo Mauro e Maurizio, venendo ieri sera da Lamezia vi siete resi conto dell'isolamento che vive la nostra provincia, la 106 ha triplicato il suo grado di pericolosità ed inadeguatezza.

Solo qualche mese fa era stato appaltata dalla provincia di Crotona la cosiddetta strada del Petilino, appalto che è sotto i riflettori della commissione d'accesso, insediatasi la scorsa settimana alla provincia.

Il settore privato invece vive una fase di grande vitalità, sospinto probabilmente dalle agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni, oppure dettato dalla intraprendenza di più costruttori, sfruttando l'anomalo mercato immobiliare che nella città di Crotona determina prezzi al metro quadrato da capogiro.

In presenza di un piano regolatore approvato, ma mai reso operativo, con un regolamento edilizio le cui ultime vicissitudini rasentano lo psicodramma.

In questo panorama abbiamo avuto crisi di imprese Edili storiche del territorio, due nomi per tutti, Mazzei Costruzioni, e Krotonschavi.

Nei 27 Comuni sono moltissime le imprese con 5 o 8 dipendenti.

In un contesto sociale come il nostro, in cui il tasso di disoccupazione è tra i più alti d'Europa, e la malavita organizzata continua ad insanguinare le strade dei nostri paesi ed intimorire gli amministratori locali, fare sindacato diventa senza esagerazione un missione eroica.

Il nostro settore inevitabilmente diventa terreno di proliferazione, di illegalità dove a rimetterci è solo ed esclusivamente il lavoratore, in termini di sicurezza nei cantieri, e di diritti negati, con norme contrattuali e buste paga apparenti.

Vedi Mauro nel contesto che ho appena descritto i nostri delegati svolgono un prezioso lavoro, sono in prima fila nei cantieri, e svolgere il delegato sindacale nel settore edile e nel settore del legno, in questo territorio, è estremamente difficile, ed i nostri delegati lo hanno svolto egregiamente.

La Fillea di Crotona malgrado queste difficoltà ha quasi raddoppiato i suoi iscritti in C. Edile, ed è la prima organizzazione in Calabria in Edilcassa.

Potevamo tranquillamente gestire l'ordinario perché i numeri potevano consentircelo, la nostra etica ed il nostro mestiere ci hanno imposto di fare un'altra scelta, sollecitati anche e soprattutto dai nostri delegati e dai nostri iscritti, che ci spingono a tenere alta la tensione, perché provare a realizzare un cantiere di qualità, nella nostra provincia, richiede sacrifici ed un lavoro straordinario.

In questi anni abbiamo tentato di fare un lavoro di sindacalizzazione in tutti i comuni della provincia, facendo tantissime assemblee nei cantieri, individuando delegati attivi e determinati, costruendo una rete di rapporti con le camere del lavoro territoriali.

Questo ci ha consentito di avere una mappatura dettagliata del settore in tutta la provincia.

Ma l'azione più importante della Fillea è di essere stata al fianco dei lavoratori in prima fila nelle vertenze più importanti; CoopCostruttori, Caserma Militare di Cutro, Stabilizzazione dei Lavoratori dell'Acquedotto Provinciale con Sorical, Lavoratori impresa Perrone Costruzione della rete irrigua Bassa Valle del Neto.

Altrettanto importante in questi anni è stato l'impostazione di un ufficio efficiente, che ha fatto della disponibilità e della capacità di ascolto il suo punto di forza, e nel contempo la capacità di dare risposte ai lavoratori qualificanti e puntuali.

A questi risultati si è giunti anche con l'impegno e la passione che da subito la segreteria provinciale ha messo in campo nel saper ascoltare i nostri lavoratori Edili, si perché saper ascoltare i nostri lavoratori, ti consente di acquisire un bagaglio carico di umanità e professionalità.

Un altro punto fondamentale è stato il saper utilizzare efficacemente uno strumento informatico quale Fillea Office, ci ha consentito quasi di costruire un' ufficio vertenze interno alla Fillea, il saper elaborare e controllare le buste paga con efficienza ha portato i suoi frutti, con grande soddisfazione ed orgoglio dei nostri iscritti.

Abbiamo avviato congiuntamente alla Fillea Nazionale e Regionale un percorso formativo molto importante, anzi sul tema della formazione, la Fillea nazionale ha investito cospicue risorse, questo è stato uno dei cavalli di battaglia della categoria nazionale, perché avere dei delegati e dei quadri formati significa affrontare i problemi nei cantieri Edili con competenza.

Sono centinaia le vertenze individuali avviate, molte delle quali concluse con esito positivo.

Uno strumento molto efficace per garantire legalità, sicurezza e rispetto delle norme contrattuali, è rappresentato dal DURC, voluto con tenacia da Fillea Filca e Feneal, nazionali, superata la fase sperimentale, entrerà a regime dal 1 Gennaio 2006.

Per Documento Unico di Regolarità Contributiva, si intende il certificato che , sulla base di un'unica richiesta, attesti contestualmente la regolarità dell'impresa per quanto concerne gli adempimenti Inps, Inail e Cassa Edile , verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento.

La regolarità contributiva del DURC riguarda tutti gli appalti pubblici nonché i lavori privati in edilizia, credo che potrà essere uno strumento molto efficace per contrastare il lavoro nero.

Accanto agli strumenti normativi è necessario in un territorio come il nostro, che organi ispettivi adeguino il personale alle necessità ed ai problemi del territorio, non è più possibile avere nel nostro territorio un Ispettorato del Lavoro sotto organico, credo che non sia un buon esempio per affrontare la legalità e la sicurezza nella nostra provincia.

Colgo l'occasione per esprimere la nostra soddisfazione all'assessore Belcastro per aver lavorato e fatto approvare il piano Provinciale Attività Territoriale per l'emersione del lavoro irregolare, credo che un settore come quello edile possa senz'altro essere utile ai tanti lavoratori che spesso hanno dovuto lavorare in condizioni non regolari.

Un Cantiere di Qualità, non può realizzarsi senza legalità e trasparenza negli appalti, la via maestra per poter intervenire per la nostra organizzazione è la Contrattazione o Concertazione D'anticipo con le stazioni Appaltanti.

L'esame preventivo, e la ricerca di intese che precedono l'apertura del cantiere può essere la nostra forza da praticare non solo nelle grandi opere, ma abbiamo provato a definire delle iniziative mirate agli appalti di piccola dimensione, per aiutare a sentirsi più sicuri i lavoratori dipendenti, delle piccole imprese , che, nel panorama della frantumazione del settore, rappresentano la quasi totalità per numeri di addetti.

Mossi da questa convinzione insieme a Filca e Feneal, abbiamo stipulato il primo protocollo d'intesa sulla gestione degli appalti pubblici con la provincia di Crotone lo scorso mese di Maggio , con l'impegno di siglarlo con tutti i 27 comuni della Provincia, e la Comunità Montana.

Credo che sia una protocollo molto importante, perché la condivisione con le istituzioni di un metodo concertativo finalizzato a perseguire ,la sicurezza nei Cantieri, i problemi occupazionali riguardanti l'opera appaltata, il rispetto delle norma contrattuali e previdenziali dei lavoratori e

**dirompente in questa provincia è un atto importantissimo, specialmente alla luce delle ultime tristi vicende.**

**Apprendiamo con soddisfazione che la giunta provinciale in data 11 Novembre 05 ha deliberato in merito al protocollo sulla gestione degli appalti pubblici con noi sottoscritto, è un atto molto importante perché vincola le imprese che firmeranno contratti di appalto anche al protocollo sottoscritto con Fillea Filca e Fenea le parti.**

**Il nostro modo di valutare i nostri interlocutori istituzionali rimane e rimarrà sempre, la loro capacità di affrontare i problemi non a parole ma con atti concreti, il grado di attenzione che esprimono rispetto ai problemi sociali ed in particolare al mondo del lavoro, l'approccio alle richieste che noi poniamo , ed alla correttezza ed il rispetto delle relazioni sindacali che si instaurano.**

**Il nostro lavoro sarà quello di far rispettare il protocollo, la verifica sarà puntuale, i protocolli sono importanti quando vengono applicati e non quando rimangono carta straccia in un cassetto**

**Ringraziamo per la sensibilità dimostrata alla nostra sollecitazione , il Vice Presidente della Provincia Dott. Emilio De Masi, con delega ai lavori pubblici, e l'Assessore al lavoro Nicola Belcastro, anzi cogliamo l'occasione di ringraziarli per essere presenti ai nostri lavori.**

**Con le altre due sigle sindacali Filca e Feneal abbiamo instaurato ottimi rapporti di collaborazione, improntati sulla correttezza e il rispetto della propria autonomia, ma consapevoli che affrontare i problemi del settore Edile e del legno nel nostro territorio , o si fa fronte comune stabilendo obiettivi precisi da perseguire rispetto alle emergenze , oppure il lavoro diventa molto superficiale e poco incisivo, un sindacato di categoria unito alle altre due confederazione è sicuramente più forte,e rende sicuri i lavoratori.**

**Questo territorio e questo settore, hanno bisogno di un sindacato di categoria unito.**

**Abbiamo, secondo me, la necessità di affrontare insieme il problema di rappresentanza sindacale, rispetto al numero di addetti iscritti in CassaEdile, la forbice è troppo ampia.**

**Nell'immediato ci attende un appuntamento importante.  
La trattativa per il rinnovo dell'integrativo sarà un bel banco di prova .**

**Le aspettative dei nostri lavoratori sono enormi , non possiamo deluderli sui seguenti punti :**

- 1. Migliorare le prestazioni in Cassa Edile**
- 2. Se Possibile uniformare un modello unico regionale sulle prestazioni**

### **3. Migliorare le indennità**

### **4. Formazione professionale ( Formedil Regionale Ente scuola, CPT**

Nel salutare il nuovo presidente dell'ANCE di Crotona, Luigi D'Alessandro, gli rinnovo l'augurio, per il mandato appena avviato, nella sua associazione.

Con l'ANCE di Crotona avremo molta strada da fare insieme per affrontare i tantissimi problemi che attanagliano il settore delle costruzioni , il dialogo con le imprese sane del territorio è fondamentale per affrontare la concorrenza sleale delle imprese, instaurare con le stazioni appaltanti quelle relazioni che limitano i ribassi eccessivi nella aggiudicazione delle gare d'appalto, che destano sospetti ed incertezze.

Un sistema imprenditoriale dinamico è presente nei problemi del settore, certamente potrà, contribuire insieme al sindacato ad affrontare meglio i problemi nel settore delle costruzioni.

Prima di avviarmi alle conclusioni voglio ringraziare il direttivo e la segreteria della Fillea di Crotona, per essermi stata vicina durante questi anni, specialmente nei momenti di difficoltà, insieme, credo abbiamo provato ad onorare una gloriosa categoria, nel difendere con tanta, passione e tensione ideale i lavoratori.

Credo che il vero sindacalista ,è bravo se riesce a capitalizzare le lezioni quotidiane che i nostri lavoratori spesso involontariamente ci insegnano.

Come vedete non ci rassegniamo a lottare e credere nei nostri obiettivi, consapevoli, che i problemi sono molti ma non insuperabili, siamo convinti che la base di partenza è sufficientemente buona, sicuro che non verrà mai meno la vostra determinazione per migliorare un settore quello delle costruzioni fondamentale per l'economia del territorio, consapevole che la terra di Pitagora marita altro, la Fillea ci crede, e farà la sua parte fino in fondo, anzi solleciterà gli altri soggetti del territorio per lavorare in questa direzione . Grazie